

# LA PILLOLA

[www.telefonodargento.it](http://www.telefonodargento.it)

# ROMA DAGLI 80 anni IN SU

ITINERARI BREVI E INSOLITI

ROMA DAGLI 80 IN SU • ITINERARI BREVI E INSOLITI

a cura del Telefono d'Argento

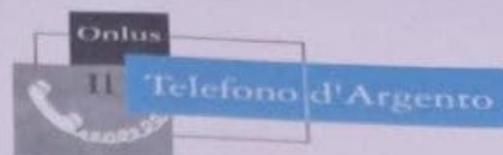


ROMA DAGLI 80 anni IN SU è il libro appena pubblicato dal Telefono d'Argento. È possibile acquistarne una copia rivolgendosi alla sede centrale del Telefono d'Argento numero 06 8557858 dalle ore 17 alle ore 20 oppure rivolgendosi alla sede del Telefono d'Argento della propria parrocchia.



IL GRUPPO DI VOLONTARIATO  
VINCENZIANO

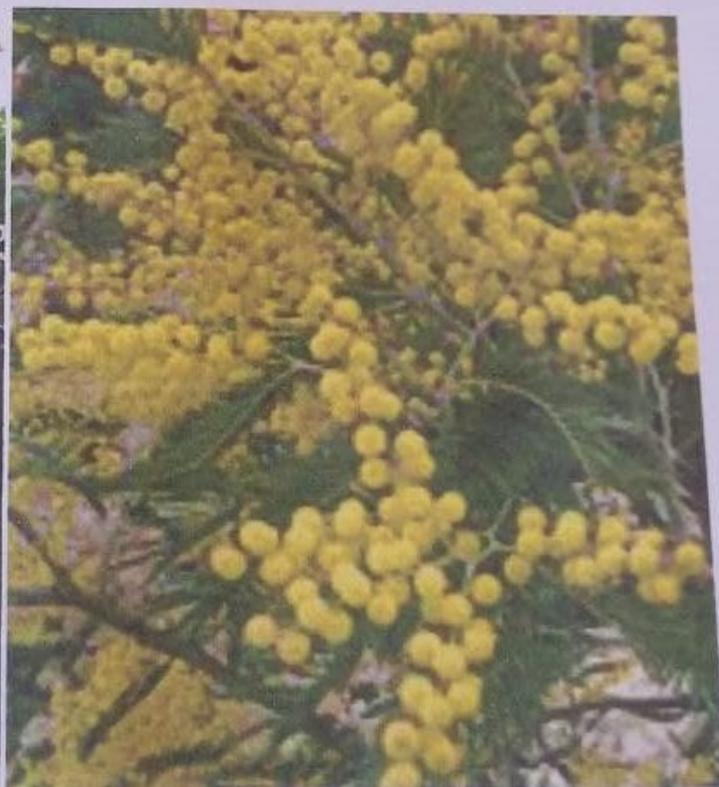
e



organizzano

# L'Angolo dell'Amicizia

**Mercoledì 9 marzo 2022 ore 16**



**LA MUSICA  
E LA FESTA DELLA DONNA**

**VI ASPETTIAMO**



**NARCISO**

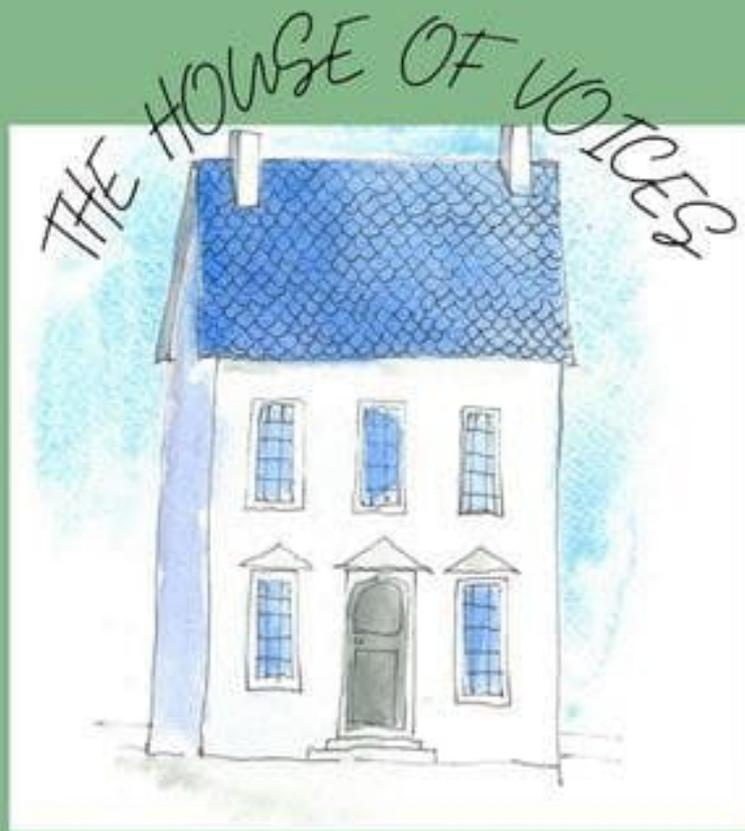
**La rinascita**

EUGENIA SERAFINI  
<https://www.artecom-onlus.org/>



*Luce dell'Alba  
è un volo di pace  
tra cirri rosa*

*Eugenia Serafini*



# EUGENIA SERAFINI

A DOLL'S HOUSE EXHIBITION  
5-19 MARCH



# LE RICETTE DI FAMIGLIA DI GIOVANNA BRANCATO

## ZUPPA DI BACCALÀ ALLA TOLFETANA



È una ricetta del Venerdì, quando si mangia di magro, ma nelle trattorie romane e del Lazio, era e forse è ancora richiesta abitualmente, anche se, come lamenta Duccio Trombadori, il famoso critico d'Arte e buongustaio, oggi è sempre più difficile trovare sia le vere trattorie che i piatti romani.

Io ve la passo dal mio libro “Le ricette dei Monti della Tolfa: cucinare alla tolfetana”, Tipografia Cooperate 2003.

Un tempo questo pesce salato ed essiccato era considerato cibo dei poveri, oggi invece è uno sfizio costoso.

Il Baccalà San Giovanni Gaspè è un merluzzo della famiglia “Gadusmacrocephalus”, tipico del Pacifico settentrionale, che viene salato ed essiccato nella penisola di Gaspè in Canada.

Secondo un procedimento tipico di cimatura, eviscerazione e apertura nella tipica forma “a farfalla”.

A casa dei miei genitori si cucinava una volta al mese, perché il baccalà di S. Giovanni ha bisogno di un lungo ammollo per perdere il sale e intridersi di acqua e va seguito in questo processo di desalificazione e mamma, insegnando e occupandosi della sua arte e della fattoria con papà, non aveva molto tempo per questo piatto che tuttavia è buono e anche semplice da cucinare.

### **INGREDIENTI TUTTI BIOLOGICI O DA AGRICOLTURA E PESCA NATURALE**

Per 4 persone: 1 baccalà di S. Giovanni, olio EVO italiano, cipolla, 4 pomodori rossi, peperoncino a piacere, 5 patate del viterbese, pane di grano duro di Tolfa affettato, acqua q.b..

Dopo avere lasciato a mollo in acqua fresca il baccalà dal giorno precedente, avendo l'accortezza di cambiare l'acqua di quando in quando, tagliamolo a pezzi grossi e mettiamolo da parte.

Soffriggiamo in una teglia l'olio EVO con la cipolla tritata, il peperoncino e i pomodori a pezzi con la loro acqua; aggiungiamo le patate tagliate grosse e acqua quanta ne basta per la cottura. Quando le patate sono a metà cottura aggiungiamo il baccalà di S. Giovanni e lasciamo cuocere. Teniamo presente che il sale può non essere necessario, quindi prima di aggiungerlo assaggiamo sugo, patate e baccalà e lasciamo sufficiente acqua per la zuppa: qui dobbiamo essere esperti a sufficienza perché il tutto non perda sapore ma non si prosciughi.

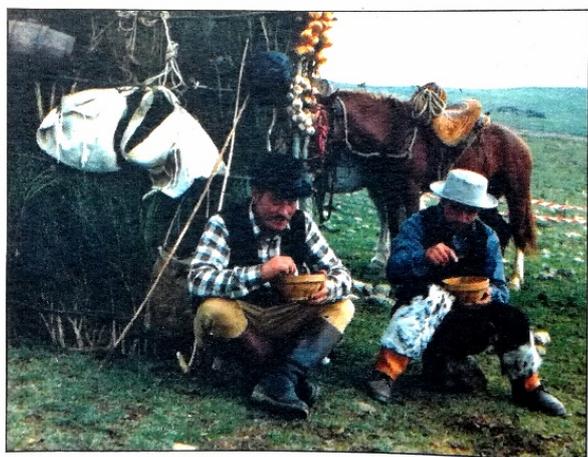
Affettiamo il pane di grano duro di Tolfa, che è una vera specialità o, in sua mancanza, comunque un pane di grano duro che non si disfaccia, e accomodiamolo nelle scodelle: a questo punto non ci resta che distribuirvi sopra la zuppa fumante e portarle in tavola!

Un buon bicchiere di vino rosso italiano accompagna appropriatamente questo piatto semplice e gustoso.

**BUON APPETITO E CIN CIN CON LE RICETTE DI GIOVANNA BRANCATO!**

GIOVANNA BRANCATO

*Le ricette dei Monti della Tolfa:  
cucinare alla tolfetana*



**TOLFA IN BOX© Prodotti dei Monti della Tolfa**  
**Azienda Agricola Quadron Grosso-Tolfa (RM)**

**0039 329 922 1992**

**tolfainbox@gmail.com Instagram tolfainbox**

**SPEDIZIONE TRAMITE CORRIERE OVUNQUE**

# INCIPIIT

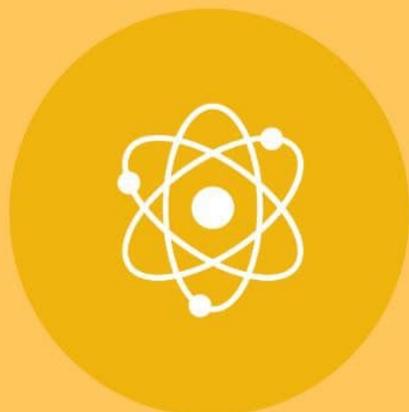
ALCUNI DEI PIÙ FAMOSI ROMANZI DELLA LETTERATURA MONDIALE HANNO DEGLI INCIPIIT CELEBRI, IMMEDIATAMENTE RICONOSCIBILI. QUALE LIBRO INIZIA CON QUESTO INCIPIIT?

Cantami, o Diva, del pelide Achille l'ira funesta che infiniti addusse lutti agli Achei, molte anzi tempo all'Orco generose travolse alme d'eroi, e di cani e d'augelli orrido pasto lor salme abbandonò (così di Giove l'alto consiglio s'adempia), da quando primamente disgiunse aspra contesa il re de' prodi Atride e il divo Achille

Risposta in una pagina più avanti



# La Pillola di Fisica



**DI**  
GIAMPAOLO  
SERVI



## L'ENERGIA ELETTRICA (4)

Alla base dell'energia elettrica vi è la generazione di una differenza di potenziale elettrico (tensione) tra un polo positivo ed uno negativo, come fece Volta con la sua prima pila elettrica e come avviene nelle comuni batterie elettriche che utilizziamo continuamente.

Collegando i due poli con un conduttore determiniamo un flusso di particelle cariche elettricamente che si muove dal polo positivo a quello negativo che chiamiamo corrente elettrica e che misuriamo con uno strumento denominato "amperometro"

L'unità di misura della corrente elettrica, assunta come unità di misura fondamentale dal Sistema Internazionale delle Misure (SI) è l'Ampere (simbolo A) che è definito come:

"la corrente elettrica costante che percorrendo due fili conduttori rettilinei, infinitamente lunghi, paralleli, distanti 1

metro tra loro e posti nel vuoto, causa tra essi una forza di  $2 \cdot 10^{-7}$  Newton (N)".

Abbiamo così introdotto il concetto di corrente continua

La legge fondamentale che regola questo fenomeno è la legge di Ohm che stabilisce una proporzionalità diretta tra tensione e corrente attraverso un parametro che misura la resistenza del filo conduttore al passaggio della corrente.

In forma algebrica si scrive:

$V=RI$  dove  $V$  è la tensione ,  $I$  è la corrente e  $R$  la resistenza

L'altra legge che regola i fenomeni elettrici è la legge di Joule che afferma che una corrente elettrica nel fluire in un conduttore è soggetta ad una perdita di potenza pari al prodotto della corrente al quadrato per la resistenza del conduttore.

In forma algebrica

$P= I^2R$  dove  $P$  è la potenza ,  $I$  la corrente e  $R$  la resistenza

Ciò significa che associata ad ogni utilizzazione di energia elettrica vi è una perdita di potenza (con produzione di calore) tanto più elevata quanto più elevate sono le correnti in gioco.

E' questa la ragione per la quale nelle prese elettriche domestiche non si debbano collegare più utenze con spine multiple perché si

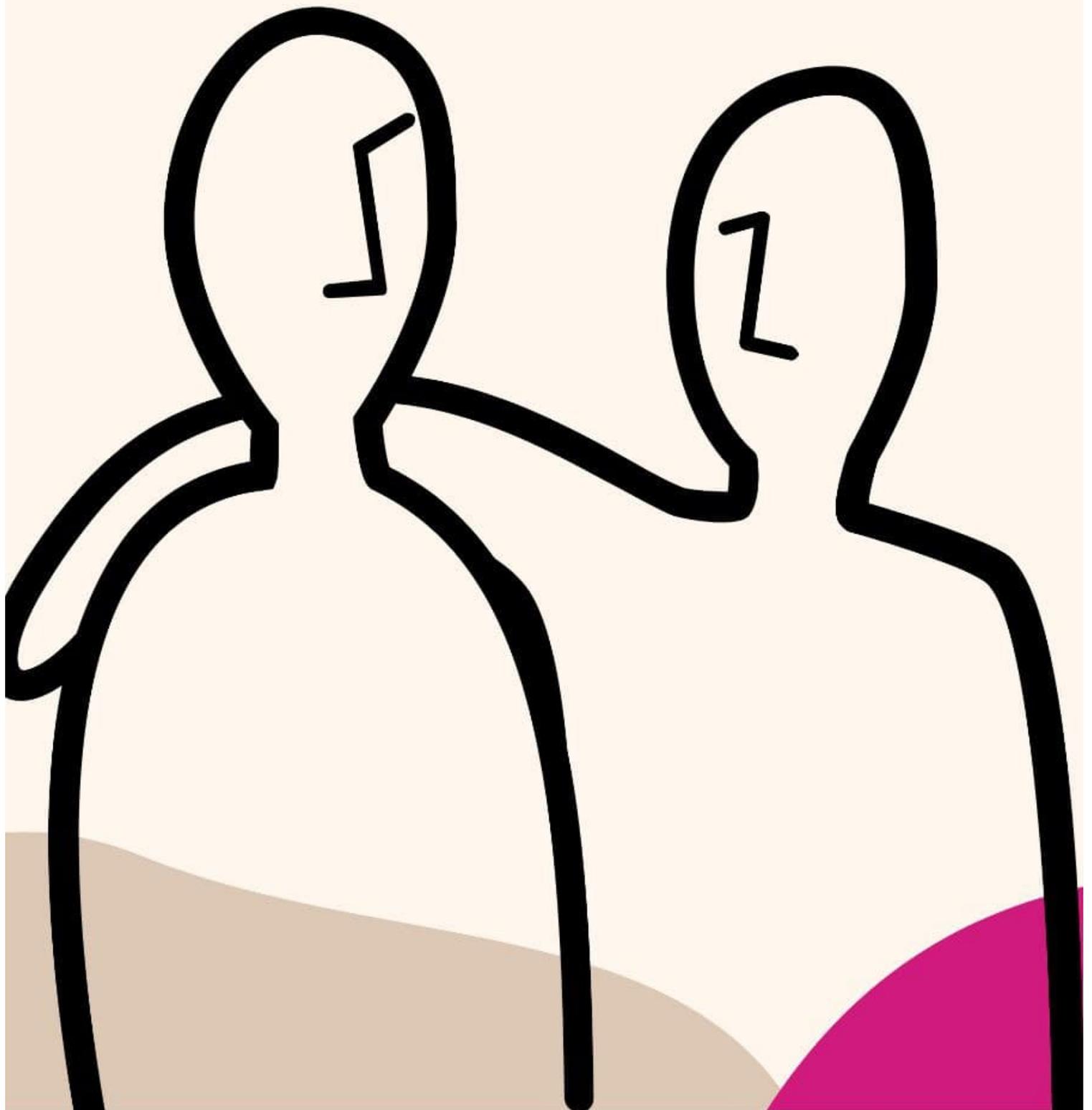
rischia la fusione della spina stessa ed anche dei cavi di alimentazione.



Tutti i circuiti elettrici in corrente continua sono dimensionati ed ottimizzati attraverso le due leggi sopradette

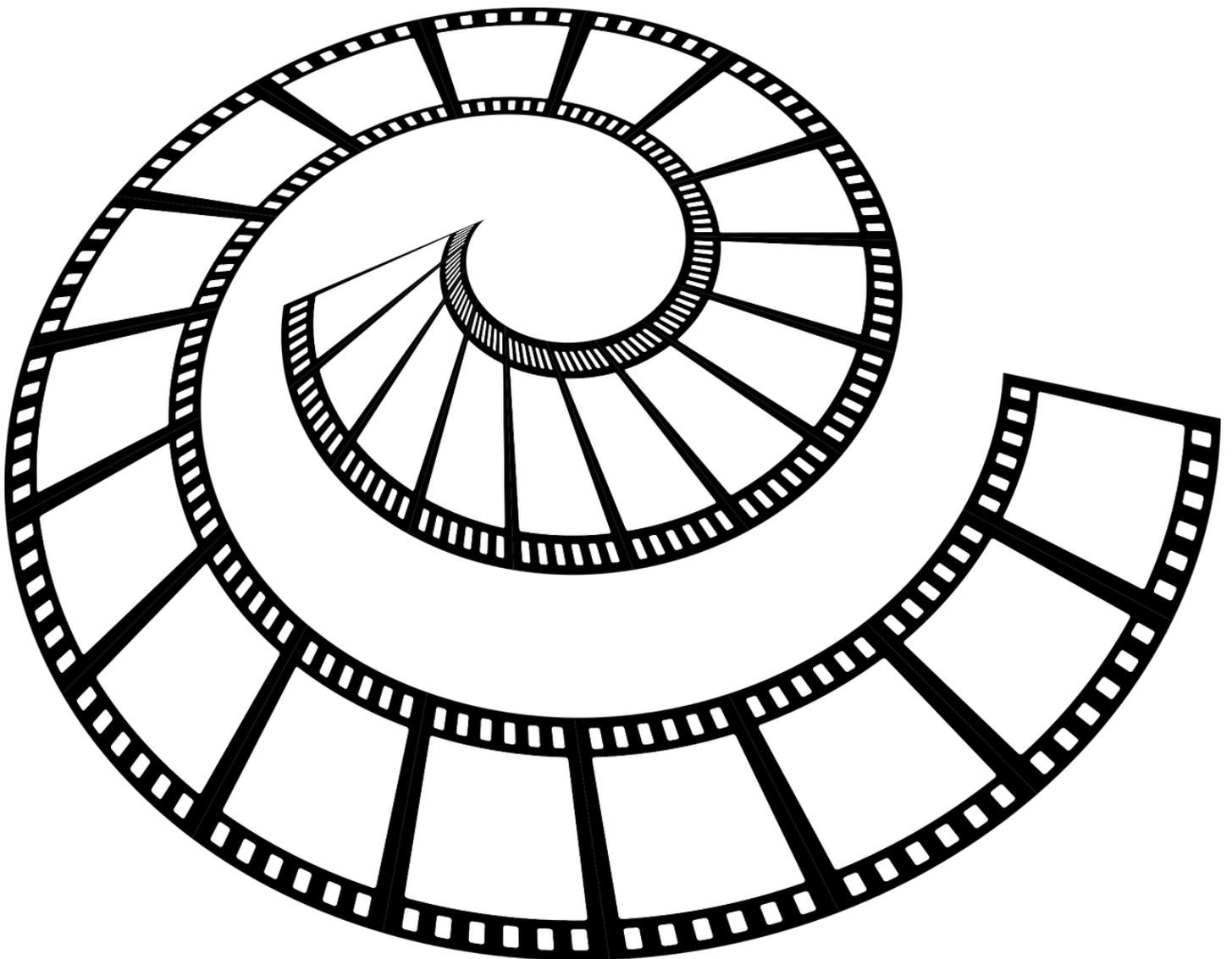
# L'amico fedele è un balsamo nella vita.

(Siracide 6:14)



# Sogni

Oggi sono un'elegante signora di una certa età che non sfigura tra le sue coetanee, ma cinquanta anni fa ero una vera bellezza. Lo dico senza falsa modestia perché non ho più nulla in comune con la venticinquenne piena di sogni che aveva intravisto la possibilità di una carriera nel cinema.



Avevo interpretato qualche partecina, mi ero fatta notare da alcuni critici e avevo cominciato a fantasticare su Cinecittà e

Hollywood. Tanto che, con l'entusiasmo della giovane età, avevo convinto i miei genitori a lasciarmi venire a Roma per frequentare una famosa scuola di recitazione. Io avrei investito tutto quello che avevo guadagnato per pagarmi le lezioni. I miei genitori, invece, mi avrebbero pagato l'affitto.

Conobbi Luca proprio nel pullman che mi portava a Roma. Mi ero appena sistemata quando, accanto a me, sedette un uomo sui trent'anni, che mi lanciò subito un sorriso gentile, decisamente accattivante.

“Però” mi dissi “il viaggio comincia bene...”.

Presto Luca e io cominciammo a chiacchierare. Era ingegnere, andava a Roma per lavoro, non era fidanzato. Gli piacevano i libri gialli, le passeggiate in bicicletta e la campagna toscana. Era semplice, diretto, affettuoso e, oltre al sorriso, aveva uno sguardo che incantava.

Scesi dall'autobus trasognata e inebriata: ma non era Roma a esaltarmi né la prospettiva di un futuro nel cinema. Era Luca...

Attesi con ansia la telefonata che mi aveva promesso per il giorno dopo e risentire la sua voce mi emozionò ancora di più

dell'incontro con il famoso maestro di recitazione incaricato di trasformare una graziosa ragazza italiana in una diva del cinema.

Il mio provino, in effetti, non andò affatto male, tanto che fui ammessa senza problemi alla scuola.

Intanto, però, avevo rivisto Luca: mi aveva portato fuori a cena, avevamo chiacchierato a lungo, le nostre mani si erano sfiorate e poi, nel freddo della notte, avevamo fatto una lunghissima passeggiata.

Una settimana dopo, Luca mi chiese di sposarlo.

“Mi piacerebbe una famiglia tradizionale, con il papà che lavora e la mamma che si prende cura dei figli” disse Luca. “Ma non voglio tarpare le ali alla donna che amo”.

“Vuoi dire che devo scegliere tra te e la carriera?” chiesi con una stretta al cuore.

“Non vorrei sembrarti troppo drastico, ma dobbiamo essere sinceri sulle cose importanti: non credo si possa seguire una carriera artistica e contemporaneamente avere una famiglia serena. Una delle due cose va sacrificata. Ma non sceglierò mai io per te. Devi decidere in assoluta libertà”.

Ero a un bivio. Luca era l'uomo della mia vita. Ne ero certa. E mi era bastata una settimana per capire che avrei voluta stare sempre con lui.

Recitare, però, mi piaceva molto. E poi c'era l'eccitazione di sentirsi ammirate, di incarnare l'ideale femminile... Da quando avevo cominciato a lavorare nel cinema, qualcuno mi riconosceva. Sciocchezze? Forse, anzi certamente. Ma piacevoli, piacevolissime.

Ci pensai per un'intera settimana. Mi ero resa conto, infatti, che Luca aveva ragione: non sarei riuscita a conciliare le due cose, anche perché, con il mio carattere perfezionista, fare l'attrice avrebbe significato studiare tanto, lavorare ancora di più e non prendere sottogamba nulla.

E, alla fine, decisi: scelsi Luca, l'amore e la famiglia.

Rimpianti? No, perché il nostro è stato un matrimonio felice. Rinunciare alla vita un po' sopra le righe che avevo sognato da giovane non è stato un sacrificio: mio marito e i miei figli mi hanno dato moltissimo.

Però... quando mia figlia si è iscritta ad un corso di recitazione, ne sono stata felice. Mia figlia è bella – assomiglia a me – ma ha lo stesso carattere di suo padre. Qualcosa mi dice che riuscirà a sfondare. E, in fondo, mi fa piacere che qualcuno che amo e che mi assomiglia tanto continui il mio sogno.

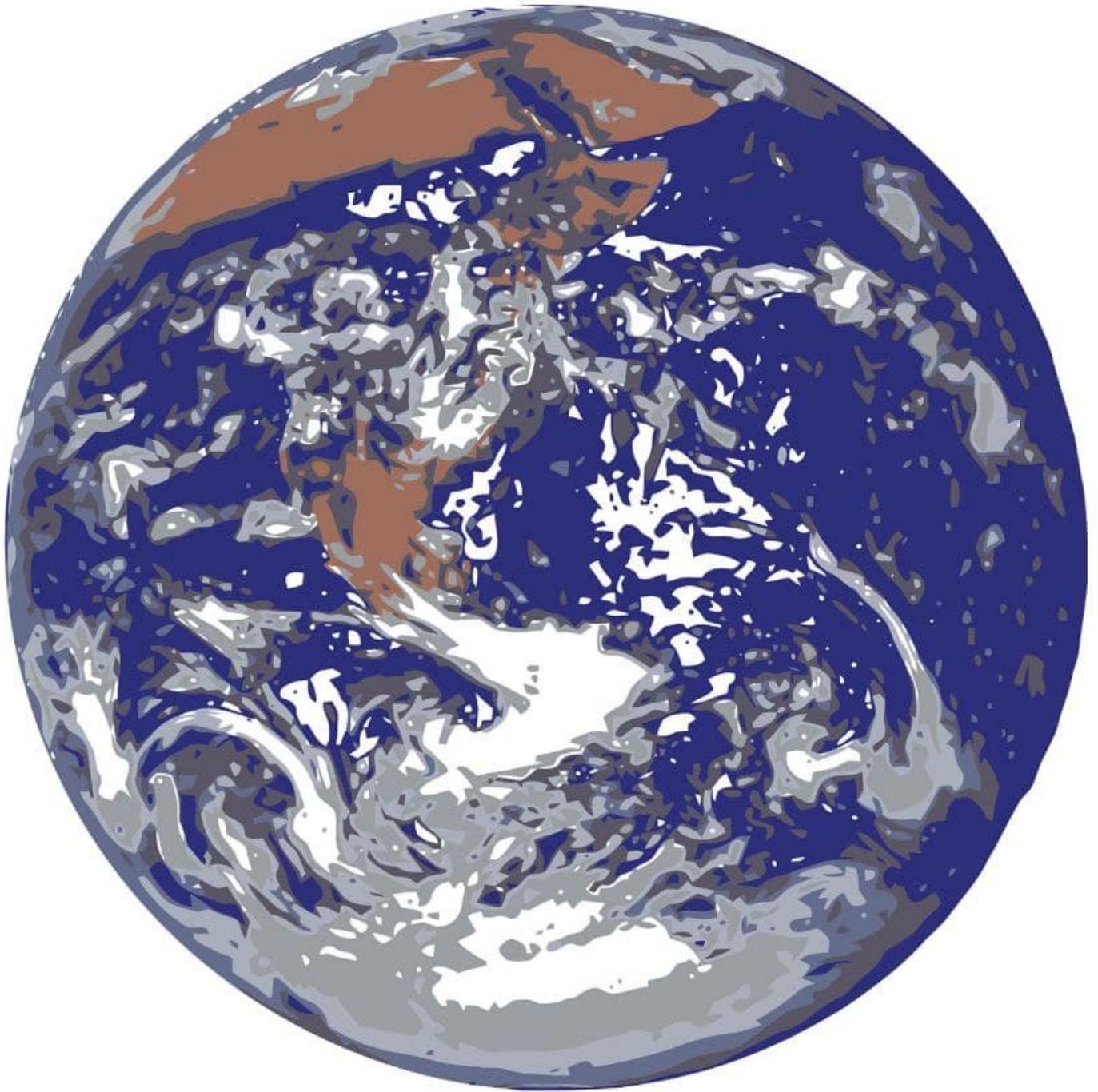
*Adele*

**DAL PASSATO...****8 marzo 1922**

La Giornata internazionale dei diritti della donna ricorre l'8 marzo di ogni anno per ricordare sia le conquiste sociali, economiche e politiche, sia le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state e sono ancora oggetto in ogni parte del mondo.



Questa celebrazione si tiene a partire dal 1909. In alcuni paesi europei dal 1911 e in Italia dal 1922. Specialmente in passato e ancora oggi dall'Unione donne italiane e nell'accezione comune viene chiamata Festa della donna anche se è più corretto Giornata internazionale della donna, poiché la motivazione non è la festa ma la riflessione.



**NON È CHIARO COME, PERCHÉ E QUANDO LA TERRA ABBIÀ ASSUNTO IL SUO NOME. IN TUTTE LE LINGUE, IL NOME DEL PIANETA TERRA È LO STESSO CHE INDICA ANCHE L'ELEMENTO TERRA, MA NON SI SA COME MAI. UNA COSA CERTA È CHE LA TERRA È L'UNICO PIANETA DEL SISTEMA SOLARE CHE NON PRENDE IL NOME DALLA MITOLOGIA GRECO-ROMANA.**

L'autore di un film è il regista, tuttavia lo sceneggiatore ha un'importanza notevole nella realizzazione, traccia l'architettura del film, la trama, i dialoghi.

E' colui che scrive il film, lo mette sulla carta prima che sia affidato alla cinepresa.

A molti capolavori gli sceneggiatori hanno dato il loro importante contributo. Tra gli italiani ci sono scrittori come Ennio Flaiano, Tonino Guerra, Zavattini, Pasolini, Pirro, Amidei, Sonogo e tanti altri. Autori di storie, dialoghi, battute che restano nel tempo, che caratterizzano personaggi e situazioni, che danno sapore alle storie narrate. In una frase, una battuta, spesso c'è il segno dei tempi, diventa un documento di costume. E' anche un modo per rivedere qualche film che ci è stato caro.

Ti va  
di  
baciarmi?

BUIO  
IN SALA

di Gianfranco Mezzasoma





Molti dicono che l'italiano sia una lingua estremamente musicale! Ma... lo sai che è anche ricca di parole strane? Ad esempio, sai cosa significa...

## Buio - Cupo - Tenebroso

Buio è ciò che è privo di luce, non è illuminato.

Cupo ha lo stesso significato, ma aggiunge una sfumatura di tristezza, di oppressione; sia cupo sia buio possono essere usati figuratamente per descrivere una situazione che appare preoccupante e priva di prospettive di miglioramento.

Tenebroso è ugualmente ciò che è avvolto dalla più completa oscurità, ed evoca insieme un senso di mistero, di pericolo imminente; in riferimento a persona, si usa per descrivere comportamenti poco chiari, elusivi.



abbiamo a disposizione  
alcune sedie a rotelle



Possono essere richieste telefonando a:

**06 855 78 58**

# GUERNICA

La storia si ripete anche in peggio, stiamo vivendo drammi che avevamo già conosciuto. Quasi cento anni fa, il 26 aprile del 1937 gli aerei dell'aviazione tedesca, la Legione Condor, durante la guerra civile spagnola provocata da Francisco Franco bombardarono Guernica una piccola città di antiche tradizioni. Quel solo episodio provocò duemila morti.

Il primo maggio Pablo Picasso, colpito dalla devastazione, cominciò a fare un centinaio di disegni prima di realizzare un dipinto di grandi dimensioni, circa 350 per 777 centimetri, che concluse dopo appena una settimana. Con rabbia e orrore descrisse gli effetti del bombardamento, la paura, la crudeltà e la morte, non utilizzò colori ma il bianco e nero per “tagliare il rapporto dell'uomo con il mondo: non c'è più la natura o la vita. Invece c'è la morte” dirà lo studioso G.C.Argan. I più recenti avvenimenti ci forzano a una descrizione di quell'opera.

“Guernica” è un dipinto che evoca la sofferenza e il male, l'inferno e l'assenza di ogni segno divino. Agli estremi della tela due donne esprimono il dolore dell'umanità, una con il bambino morto in braccio, l'altra alza le braccia urlando, un'altra, al centro,

terrificata regge una vecchia lampada ad olio, segno del regresso della civiltà. Donne e bambini, le consuete vittime innocenti delle guerre. Un toro assiste impotente alla tragedia, un cavallo nitrisce imbizzarrito trafitto da una lancia. Una lampada che somiglia all'occhio di Dio prova a illuminare il buio della città, un soldato giace a terra morto, un braccio stringe una spada spezzata, segno della sconfitta. S'intravede un fiore, forse una residua speranza. Una disumanità che provoca angoscia pervasa da una pietas religiosa

La compagna di Picasso, Dora Maar, fotografa, pittrice, poetessa francese di origine croata, documenta con i suoi scatti l'evolversi del lavoro e il potere magico che ne emana. È un'opera simbolica e realista dove protagonista è la malvagità umana, rappresenta l'orrore della guerra dove mai sarà possibile capire i motivi e i limiti della crudeltà.

“Guernica” nella sua modernità è un classico senza tempo. Ci fu un ufficiale nazista che domandò a Picasso: “L'autore di Guernica è lei?” Il pittore rispose: “Non sono io, siete voi gli autori di Guernica.”

Il quadro ha fatto il giro del mondo per far conoscere un conflitto fratricida e non solo, affinché dolore, violenza,

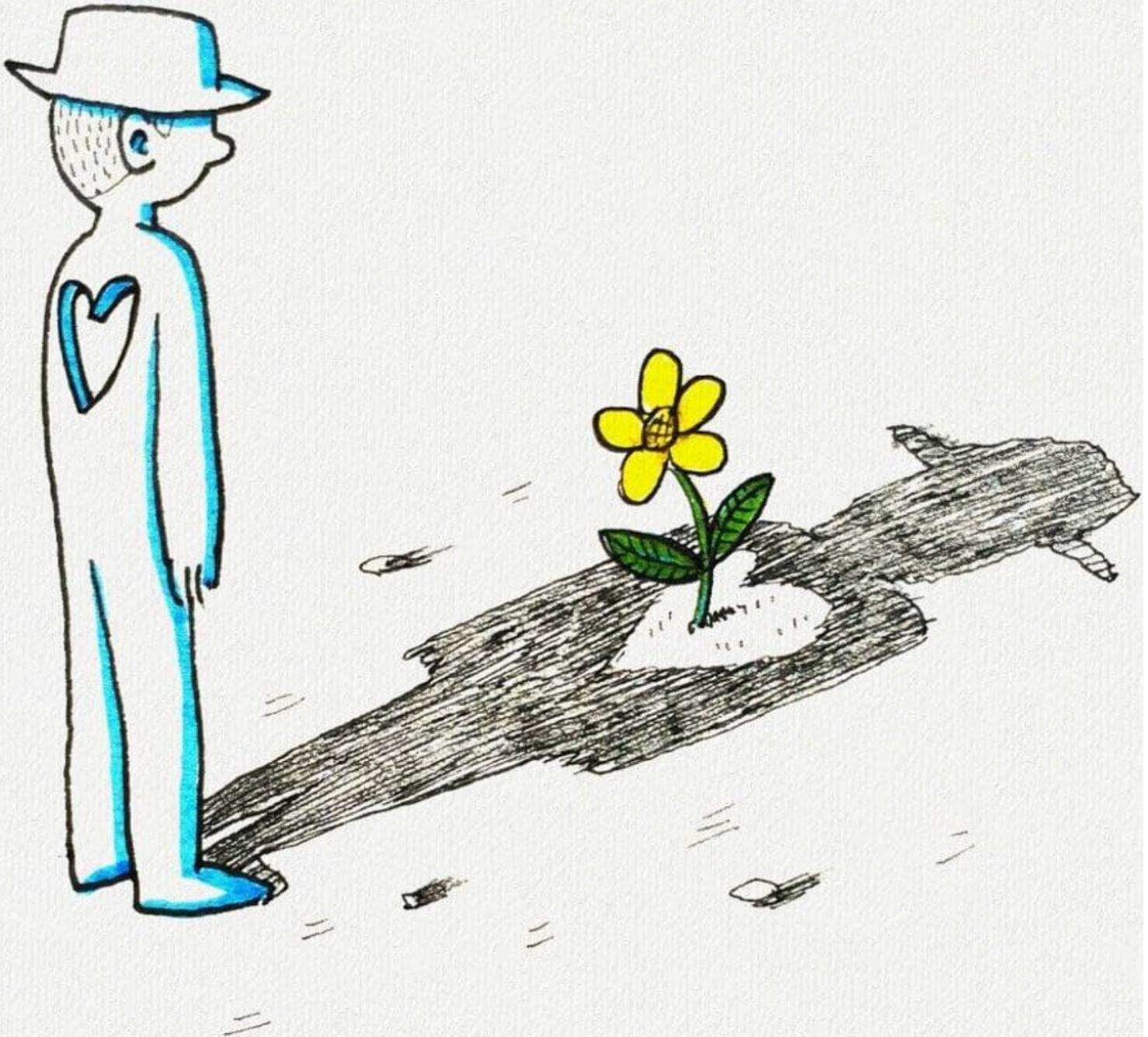
distruzione, non si ripetessero. Inutilmente. Nell'assurda invasione dell'Ucraina, oltre alle vite umane un missile russo ha colpito anche il memoriale della Shoa a Babynlar il luogo di una tragedia che era stato immortalato dalla poesia di Evgenij Evtusenko.



In Italia il quadro fu esposto al Palazzo Reale di Milano nel 1953 ancora danneggiato dalle bombe della guerra. Attualmente è esposto al Museo Reina Sofia di Madrid.

**GIANFRANCO MEZZASOMA**

Felicità è...



...sapere amare!

**CHIAMACI**



**ENTRA NELLA  
GRANDE FAMIGLIA  
DEL  
TELEFONO D'ARGENTO**

[facebook/telefonodargento](https://facebook.com/telefonodargento)

[telefonodargento@hotmail.it](mailto:telefonodargento@hotmail.it)

06 855 7858 dal lunedì al venerdì 17-19.30

[www.telefonodargento.it](http://www.telefonodargento.it)

VN POPOLO DI POETI DI ARTISTI DI EROI  
DI SANTI DI PENSATORI DI SCIENZIATI  
DI NAVIGATORI DI TRASMIGRATORI



**Antonio De Curtis**

# Pop Quiz

Funziona solo se si  
apre.  
Che cosa?

**SOLUZIONE IN ULTIMA PAGINA**

**Informazioni, connessioni, scoperte,  
intrattenimento, notizie,  
coinvolgimento... quante cose ci  
ha portato internet!  
E quante invece ne ha portate via?**

**TELEFONI  
D'ITALIA  
ANNUARIO GENERALE**



**MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI**

Per legge la pubblicazione dell'elenco generale degli abbonati al telefono del Regno d'Italia è riservata al Ministero delle Comunicazioni.  
OGNI ALTRA PUBBLICAZIONE È VIETATA.



**250 MILA  
INDIRIZZI ESATTI  
ELENCO PER CATEGORIE  
ELENCO ALFABETICO**

**EDIZIONI S.A.P.E.**  
(AZIENDA DEL GRUPPO SIP)

**L. 75** ← per prenotazione entro Giugno  
→ **L. 100**  
franco domicilio, oltre Giugno

**t  
e  
l  
l  
e  
f  
o  
n  
i  
c  
o**

**INCIPIIT**

**Soluzione**

Omero

**Iliade**





**LA FATA** Una coppia sta festeggiando le nozze d'argento e contemporaneamente anche i 60 anni di vita. Durante la festa appare una fata che dice alla coppia: "come premio per i 25 anni di fedeltà vi concedo un desiderio a testa". La moglie entusiasta esclama "voglio fare un viaggio attorno al mondo con mio marito" ... subito dopo la fata, dato un tocco con la bacchetta magica, fa apparire i biglietti aerei e i voucher per gli alberghi. Il marito ci pensa un attimo poi rivolto alla moglie: "questa situazione è molto romantica, ma questa chance c'è solo una volta nella vita, quindi scusami cara, ma il mio desiderio è questo: avere una moglie di 30 anni più giovane". La moglie rimane scioccata, ma un desiderio e' un desiderio, e quindi la fata lo accontenta: dà un colpo di bacchetta e zac! L'uomo diventa un novantenne!**MORALE:** gli uomini sono bastardi, ma le fate sono femmine....





**Pop  
Quiz**

**SOLUZIONE**



**IL PARACADUTE**